

PRESIDIO DALLE 10.30

# Esclusione dalle graduatorie Gli insegnanti in piazza

**IERI RICEVUTI  
DAL SINDACO  
OGGI DAL  
PREFETTO CON  
I SINDACATI**

L'allarme del Comitato diplomati magistrali abilitati: «In 55 perderanno il posto di lavoro nelle materne ed elementari». Ma le conseguenze sono per centinaia

## RAVENNA

### PATRIZIA LANCELLOTTI

Scendono in piazza oggi gli insegnanti diplomati abilitati che una recente sentenza del Consiglio di Stato ha escluso dalle graduatorie, mettendo a rischio i posti di lavoro di chi a giugno ha già iniziato ad insegnare nelle scuole materne ed elementari. In tutta Italia sono 57 mila, a Ravenna 55, che, spiega la promotrice locale del Comitato diplomati magistrali abilitati, Sara Errani, «perderanno sicuramente il posto». Ma la conseguenza di questa nuova decisione dell'adunanza plenaria del tribunale amministrativo, che cambia verso alle sette precedenti e respinge l'inserimento dei diplomati nelle graduatorie a esaurimento, (scalvalcando i laureati in Scienze della Formazione) si ripercuoteranno su tutti i diplomati in possesso del solo diploma magistrale, sebbene conseguito entro l'anno scolastico 2001-2002, che verranno riportati nel-

le graduatorie d'istituto e allontanati dalla possibilità di una cattedra. «Docenti che – sostiene il Comitato – sono quei precari storici che da decenni garantiscono, con la loro assidua presenza nella scuola, il buon funzionamento del servizio pubblico».

Una delegazione del Comitato ieri pomeriggio ha incontrato il sindaco che, spiega Errani «è stato molto disponibile, ha ascoltato le nostre richieste, promettendoci di farsene carico e di portarle all'ordine del giorno in un prossimo consiglio. Una persona splendida». Stasera invece, subito dopo l'inizio del presidio (dalle 10.30 alle 17 in piazza del Popolo) al quale porteranno il proprio contributo tutte le sigle sindacali confederali oltre a Snals e Gilda, alcuni insegnanti, accompagnati da sindacalisti, verranno ricevuti dal prefetto. «In quanto organo di governo chiederemo al prefetto di farsi intermediario delle nostre richieste, cadute in un silen-

zio assordante, per dare voce a tutti gli insegnanti che da anni lavorano nella scuola».

I sindacati dal canto loro fissano una serie di paletti per dare una soluzione al problema degli insegnanti: la salvaguardia dell'anno scolastico in corso, la tutela dei lavoratori che potrebbero trovarsi espulsi dalla scuola per il superamento dei 36 mesi, la tutela dei diritti di tutti i docenti abilitati. E ancora, una formula concorsuale aperta e non selettiva, come per la scuola secondaria e come ce ne sono state nel passato e un piano programmatico di assunzioni nella scuola primaria e dell'infanzia che risponda alle esigenze diversificate dei docenti e dei territori, evitando le contraddizioni che ha generato la Legge 107. Infine, le parti sociali sostengono che il parere dell'Avvocatura dello Stato dovrà servire a dare «rassicurazioni sulle situazioni pendenti al fine di evitare tra l'altro, che i tanti docenti destinatari di una sentenza cautelare, possano essere preda di operazioni speculative e strumentali».

## Istruzione pubblica incontro stasera al Dock 61 in Darsena

Stasera alle 21 al Dock 61 in via Magazzini Posteriori 61 a Ravenna, si terrà un'iniziativa «per l'istruzione pubblica dall'infanzia all'università», che vedrà protagonisti il professor Adriano Prosperi, l'onorevole Giovanni Paglia, candidato per Liberi e Uguali, e il docente precario Giorgio Stamboulis. Spiegano gli organizzatori: «L'istruzione pubblica è stata

oggetto di una forte riduzione di investimenti a fronte di vari tentativi di riforma. Il quadro è quello di un forte malcontento e di una riforma malriuscita – la cosiddetta "Buona scuola" – assieme a deboli e insufficienti interventi sul fronte dell'università. L'occasione è quella di discutere problemi e proposte per un sistema dell'istruzione diverso: Scuola delle conoscenze o

scuola delle competenze? Alternanza scuola-lavoro o capacità critica? Università gratuita o selezione per reddito e elemosina?

Dirigenti autoritari o partecipazione democratica? Continuità scolastica o docenti precari? Sono solo alcune delle domande che si porranno nel corso della serata».



Una recente protesta in piazza del Popolo a Ravenna di insegnanti precari FOTO FIORENTINI

Esclusione dalle graduatorie  
Gli insegnanti in piazza

EXPORIVA HOTEL  
2018 QUARANTA INCONTRO EMOZIONI  
4-7 FEBBRAIO 2018